



COMUNE DI PAVIA

PG.: 48828/14

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE I^

**Economica – Finanziaria, Asm e Società Partecipate, Affari Generali ed Istituzionali,
Personale, Decentramento e Partecipazione - Patrimonio**

SEDUTA DEL 25 settembre 2014

In data 25/9/2014 alle ore 18.30, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Grignani del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare I^ con il seguente O.d.G.:

1. Proposta di delibera ad oggetto: **“riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza n. 851 del 9 ottobre 2013”**
2. Proposta di delibera ad oggetto: **“riconoscimento ai sensi dell’art. 194 comma 1 lettera A) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d’Appello di Milano n. 156/2014”**
3. Proposta di delibera ad oggetto: **“riconoscimento ai sensi dell’art. 194 comma 1 lettera A) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Pavia n. 725/2014”**
4. Proposta di delibera ad oggetto: **“riconoscimento debiti fuori bilancio relativi a spese di sentenze di condanna al pagamento del Giudice di Pace – settore sicurezza urbana”**

Sono presenti i sigg.:

- Giovanni Magni
- Claudia Bianchi
- Stefano Gorgoni (Presidente)
- Alessandro Cattaneo (dalle 18.55)
- Vittorio Poma
- Nicola Ernesto Maria Niutta (Vice Presidente)
- Giuseppe Eduardo Polizzi;

Assenti i sigg.: Matteo Adolfo Maria Mognaschi

Risultano inoltre presenti i sigg.: Assessore Giuliano Ruffinazzi; D.ssa Marina Torchio (Settore Servizi Sociali) – Dott. Gianfranco Longhetti (Dirigente Settore Sicurezza Urbana) – Avvocato Irene Nadile (P.O. Avvocatura Civica).

Verbale Commissione I del 25 settembre 2014

Il presidente Gorgoni, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il consigliere Poma chiede conferma in merito agli obblighi di presentazione della delibera per la ricognizione sullo stato d'attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari.

L'assessore Ruffinazzi chiarisce che ci si è attenuti a quanto indicato in una direttiva emanata dal Ministero degli Interni, nella quale si afferma che "... l'eventuale adozione del bilancio nel mese di settembre renda superflua la verifica del permanere degli equilibri, già insita nel documento di bilancio stesso".

Con una delibera di Giunta si è preso atto della direttiva emanata dal Ministero e sono state comunque acquisite le relazioni descrittive in ordine allo stato d'attuazione dei programmi per il periodo precedente l'approvazione del bilancio di previsione. Chiarisce che, per gli adempimenti conseguenti, si seguiranno le indicazioni della normativa.

Il consigliere Poma, considerato che il passaggio in giunta non ha valore, propone di comunicare alla Corte dei Conti e alla Prefettura che l'amministrazione si è avvalsa della deroga prevista dalla circolare ministeriale.

Si passa ora all'analisi delle delibere all'odg.

Il Presidente Gorgoni lascia la parola all'assessore Ruffinazzi per una breve introduzione.

L'assessore Ruffinazzi chiarisce che, le delibere all'odg, riguardano debiti fuori bilancio che sentenze che ci obbligano a pagare. Precisa che si tratta di debiti fuori bilancio contratti durante la scorsa amministrazione.

Lascia la parola alla D.ssa Torchio per relazionare in merito alla prima delibera all'odg.

La D.ssa Torchio chiarisce che si tratta di una restituzione di soldi al genitore di un ragazzo disabile, a seguito di cartella esattoriale che è stata giudicata illegittima.

Il pagamento in questione era legato alla retta di frequenza dei centri diurni, calcolata in base al reddito ISEE familiare, come da decisione assunta con delibera di Giunta.

Alcune famiglie hanno successivamente contestato il metodo di calcolo, ritenendo che si dovesse utilizzare come parametro di riferimento il solo reddito ISEE dell'utente utilizzatore del servizio.

Una famiglia ha presentato ricorso al TAR e ha contestato la cartella esattoriale riguardante gli arretrati dei pagamenti.

A seguito della sentenza del TAR la delibera è stata annullata e, di conseguenza, la cartella esattoriale considerata illegittima.

Dalla data della sentenza gli uffici, per il calcolo della retta, richiedono l'ISEE individuale.

Il consigliere Magni interviene illustrando una sintesi di quanto accaduto.

Il consigliere Poma chiede se non ci sono altri soggetti che possono presentare ricorso e quante persone potenzialmente possono rientrare in questa categoria.

La D.ssa Torchio chiarisce che ci sono circa 70 utenti. Le rette sono diversificate, in base all'ISEE, con riduzioni o esenzioni totali.

Non vi erano altre situazioni debitorie perché le altre famiglie avevano pagamento regolarmente. (Entra l'avvocato Nadile alle ore 18.45)

Il consigliere Poma ritiene che si debba valutare in merito ad un'eventuale restituzione per gli altri utenti che hanno indebitamente pagato.

L'avvocato Nadile spiega che il caso degli altri utenti sarebbe ormai prescritto. Pensare ad un risarcimento secondo un principio di equità, a posteriori, creerebbe un danno erariale.

Il regolamento è stato modificato dopo la sentenza.

Il consigliere Poma chiede la quantificazione delle spese legali.

La D.ssa Torchio risponde che le spese legali ammontano a 1500 euro.

Verbale Commissione I del 25 settembre 2014

(Entra il consigliere Cattaneo ore 18.55)

Il Presidente Gorgoni, non essendoci altre richieste d'intervento, pone la proposta di delibera in votazione.

Il consigliere Poma dichiara la propria astensione.

Proposta di delibera: "riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza n. 851 del 9 ottobre 2013"

Votanti: Giovanni Magni voti 9 – Claudia Bianchi voti 9 – Stefano Gorgoni voti 2 – Alessandro Cattaneo voti 6 – Vittorio Poma voti 3 – Nicola Ernesto Maria Niutta voti 1 – Giuseppe Eduardo Polizzi voti 1

Votanti n. 7 (totale voti 31)

Favorevoli 3 (voti 20) – Giovanni Magni – Claudia Bianchi – Stefano Gorgoni

Astenuti 4 (voti 11): Alessandro Cattaneo – Vittorio Poma – Nicola Ernesto Maria Niutta – Giuseppe Eudardo Polizzi.

La proposta di delibera è approvata.

Si passa alla discussione del secondo punto all'odg.

Il Presidente Gorgoni lascia la parola all'assessore Ruffinazzi per una breve introduzione.

L'assessore Ruffinazzi spiega sinteticamente i contenuti della delibera relativa al debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'appello di Milano n. 156/2014.

Il Tribunale del lavoro di Pavia nel 2011 accoglieva parzialmente un ricorso promosso da un dirigente del Comune, condannando l'ente a corrispondere al ricorrente un risarcimento pari a 205.000 Euro.

Il Comune di Pavia impugnava l'atto al fine di ottenere la reiezione delle domande del ricorrente e, in subordine, la riduzione della quantificazione del risarcimento.

L'avvocato del dirigente si costituiva in giudizio e proponeva appello accidentale.

La corte d'appello di Milano accoglieva parzialmente il ricorso, riducendo la quantificazione del risarcimento riconosciuta al dirigente da 205.000 Euro a 61 mila 500 Euro.

Il ricorrente prontamente versava al Comune di Pavia la differenza tra i 205 mila e i 61.500 Euro riconosciuti, ma nel contempo il giudice riconosceva quanto promosso in appello incidentale, riconoscendo un ulteriore risarcimento, per la dirigenza delle farmacie. Il risarcimento riconosciuto è stato quantificato in 6.400 Euro che, comprensivi di contributi e interessi diventano 10.662 Euro.

Il debito fuori bilancio è legato a questo ulteriore risarcimento pari a 10.662 Euro.

L'avvocato Nadile informa che nel testo esiste un refuso sulla data di inizio degli interessi. Si tratta solo di un errore materiale in quanto il calcolo degli interessi è corretto.

Dopo aver sottoposto il problema al Segretario Generale, si propone di prendere atto dell'errore materiale in sede di commissione e sostituire la pagina della delibera inserendo la data corretta.

La commissione approva la sostituzione della pagina per mero errore materiale.

Il consigliere Cattaneo chiede se è stato proposto ricorso in Corte d'appello.

L'avvocato Nadile risponde che, per ora, non è stato depositato nulla.

Il Presidente Gorgoni chiede conferma sull'avvenuto pagamento del dirigente della differenza tra i 205.000 e i 61.500 Euro.

Verbale Commissione I del 25 settembre 2014

L'avvocato Nadile conferma che il dirigente ha immediatamente versato al Comune di Pavia la differenza.

Il Presidente Gorgoni, non essendoci altri interventi, pone la delibera in votazione.

Proposta di delibera: "riconoscimento ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera A) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 156/2014"

Votanti: Giovanni Magni voti 9 – Claudia Bianchi voti 9 – Stefano Gorgoni voti 2 – Alessandro Cattaneo voti 6 – Vittorio Poma voti 3 – Nicola Ernesto Maria Niutta voti 1 – Giuseppe Eduardo Polizzi voti 1

Votanti n. 7 (totale voti 31)

Favorevoli 3 (voti 20) - Giovanni Magni – Claudia Bianchi – Stefano Gorgoni

Astenuti 4 (voti 11): Alessandro Cattaneo – Vittorio Poma – Nicola Ernesto Maria Niutta – Giuseppe Eudardo Polizzi.

La proposta di delibera è approvata.

Si passa alla discussione del terzo punto all'odg.

L'assessore Ruffinazzi descrive sinteticamente i contenuti della delibera.

Si tratta di un debito fuori bilancio derivante da una sentenza del Tribunale di Pavia in merito al risarcimento del danno causato dalle radici di un albero in terreno di privato.

Il Tribunale riconosceva il danno e condannava il Comune al risarcimento dei danni quantificati in 5.090 euro più iva. Il Comune veniva condannato anche al risarcimento delle spese di lite liquidate in 3000 euro.

Il totale delle spese da risarcire è pari a circa 11.000 euro e comprende 6000 euro circa per risarcimento danni, 1107 euro per interessi rivalutazioni, 4572 euro per spese legali.

(Esce il consigliere Cattaneo)

Il consigliere Poma chiede chiarimenti sulla vicenda.

L'assessore chiarisce che il Comune ha chiamato in causa anche ASM ma il Tribunale ha disposto che il Comune debba pagare anche le spese di lite di ASM pari ad euro 4.377.

Il consigliere Poma chiede se esiste una Posizione Organizzativa che, all'interno del Comune, si occupa di queste vicende.

L'avvocato Nadile chiarisce che il servizio è gestito dal settore LLPP.

Il funzionario con i tecnici del settore hanno effettuato il sopralluogo e non hanno rilevato danni. Successivamente il proprietario del terreno ha fatto riparare il danno e ha chiesto il risarcimento al comune.

Il consigliere Poma ritiene che si debbano verificare eventuali responsabilità della struttura tecnica perché c'è la possibilità del diritto di rivalsa. Ritiene che l'amministrazione debba assumere, nei confronti dei cittadini, un comportamento di ragionevolezza ed equilibrio.

L'avvocato Nadile precisa che il problema è legato ad un inghippo temporale in quanto il sinistro è stato aperto dal cittadino nel 2010 ma il giudice, basandosi su una testimonianza in fase istruttoria del processo e sulla base dei rilievi fotografici prodotti, ha riconosciuto che il danno si fosse prodotto nel 2008.

Verbale Commissione I del 25 settembre 2014

Il Comune si era presentato chiamando in causa l'assicurazione e ASM basandosi sui contratti dal 2009, essendo il sinistro aperto nel 2010.

Il Presidente Gorgoni, non essendoci altri interventi, pone la delibera in votazione (Entra Il consigliere Cattaneo durante la votazione e dichiara la propria astensione al voto).

Proposta di delibera: "riconoscimento ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera A) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Pavia n. 725/2014"

Votanti: Giovanni Magni voti 9 – Claudia Bianchi voti 9 – Stefano Gorgoni voti 2 – Alessandro Cattaneo voti 6 – Vittorio Poma voti 3 – Nicola Ernesto Maria Niutta voti 1 – Giuseppe Eduardo Polizzi voti 1

Votanti n. 7 (totale voti 31)

Favorevoli 3 (voti 20) – Giovanni Magni – Claudia Bianchi – Stefano Gorgoni

Astenuti 4 (voti 11): Alessandro Cattaneo – Vittorio Poma – Nicola Ernesto Maria Niutta – Giuseppe Eudardo Polizzi.

La proposta di delibera è approvata.

Si passa alla trattazione della quarta delibera all'odg.

L'assessore Ruffinazzi chiarisce che si tratta di sentenze del Giudice di Pace su alcune violazioni al codice della strada.

Illustra alla commissione i casi per i quali è stato presentato ricorso.

Il Presidente Gorgoni, non essendoci interventi, pone la delibera in votazione.

Proposta di delibera: "riconoscimento debiti fuori bilancio relativi a spese di sentenze di condanna al pagamento del Giudice di Pace – settore sicurezza urbana"

Votanti: Giovanni Magni voti 9 – Claudia Bianchi voti 9 – Stefano Gorgoni voti 2 – Alessandro Cattaneo voti 6 – Vittorio Poma voti 3 – Nicola Ernesto Maria Niutta voti 1 – Giuseppe Eduardo Polizzi voti 1

Votanti n. 7 (totale voti 31)

Favorevoli 6 (voti 30): Giovanni Magni – Claudia Bianchi – Stefano Gorgoni – Alessandro Cattaneo – Vittorio Poma – Nicola Ernesto Maria Niutta

Astenuti 1 (voti 1): Giuseppe Eudardo Polizzi.

La seduta chiude alle ore 19.30

Letto, firmato e sottoscritto.

Agli atti file audio di tutti gli interventi.

La segretaria della Commissione

Angela Bertoni


Il Presidente della Commissione I

Stefano Gorgoni
